

Interrogazione n. 101

presentata in data 26 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mastrovincenzo, Mangialardi, Vitri, Caporossi, Nobili, Ruggeri, Seri

Gravi disservizi nelle strutture ospedaliere marchigiane causati dal sistema informatico Dedalus

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che

- a novembre del 2025 è stato introdotto il nuovo software ospedaliero e diagnostico Dedalus, il cui costo complessivo sembrerebbe ammontare a 20 milioni di euro;

Tenuto conto che

- da subito sono stati riscontrati e segnalati gravi problemi di operatività con ricadute pesanti su medici, infermieri e pazienti;
- i ripetuti appelli degli operatori a trovare una soluzione rapida sono rimasti inascoltati;
- a queste richieste di soluzioni pare si sia aggiunta una richiesta formale dei Dipartimenti ospedalieri e quindi dei primari;

Considerato che

- i problemi di instabilità del sistema informatico riguardano in particolare l'accesso alle cartelle dei pazienti, la lettura delle terapie precedentemente somministrate e in generale il complesso di informazioni necessarie a una corretta presa in carico dei pazienti e a una gestione diagnostica tempestiva e sicura;
- oltre ai problemi di instabilità, di interrogazione e di funzionamento del nuovo sistema, sono segnalati problemi di incomunicabilità e assenza di interoperabilità con il precedente gestionale, con una mole enorme e preziosissima di dati essenziali ad oggi inutilizzabili;

Per quanto sopra espresso,

INTERROGANO

LA GIUNTA REGIONALE

- per conoscere quali iniziative verranno immediatamente adottate per garantire nelle strutture ospedaliere marchigiane il ripristino delle normali attività assistenziali e organizzative;
- per conoscere a quanti milioni effettivamente ammonti l'investimento effettuato sul software in oggetto e quanto costerebbe risolvere questi malfunzionamenti e rendere il sistema pienamente operativo.